

 <p>Istituto Comprensivo di Azzano San Paolo</p>	<p>DOCUMENTO di VALUTAZIONE dei RISCHI</p> <p>PROTOCOLLO di SICUREZZA</p> <p>anti-contagio COVID-19</p>	<p>REVISIONE Integrazione DVR n. 5</p> <p>Prot.n. 1115/VI.9 Del: 15/05/2020</p>
---	--	--

Premessa

Il documento, tenuto conto di quanto emanato dal Ministero della Salute e del *Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro* del 14 marzo 2020, contiene linee guida per aiutare le scuole (ambienti di lavoro non sanitari) ad adottare misure operative di sicurezza anti-contagio e di contrasto all'epidemia Covid-19. Il COVID-19 rappresenta un **rischio biologico generico**, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il presente documento contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Scopo

Questo protocollo fornisce indicazioni per il contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.

Soggetti interessati

I soggetti coinvolti in questo protocollo sono rappresentati dai destinatari interni, **personale ATA** (scuola secondaria di Azzano San Paolo: Domenica Bertuletti, Giuseppina D'Agostino, Antonietta Padula, Francesca Salvago; scuola primaria di Azzano San Paolo: Giuliana Artieri, Giuseppe Bellantone, Giovanna Lorenzi, Donata Nocerino; scuola secondaria di Grassobbio: Paola Argientieri, Brigida Mocerì, Françoise Spera; scuola primaria di Grassobbio: Alessia Bacecchi, Gennaro Cerullo, Maria Nella Fichera), **Assistenti Amministrativi** (Gelsomina Brillante, Carluccio Amelia, Angela Liliana Costanza, Roberto Locatelli, Valentina Cruciatà), **DSGA** (Elisabetta Zancacchi) e **personale Docente** dell'istituto Comprensivo di Azzano San Paolo, dai destinatari esterni, **visitatori** autorizzati (studenti, genitori, ecc.), **fornitori** e dal personale addetto alle opere di manutenzione autorizzate.

PROCEDURA E ISTRUZIONI OPERATIVE

Organizzazione del lavoro - smart working - lavoro domestico

L'organizzazione delle attività a scuola e a distanza (smart working) del personale ATA viene regolamentata da quanto indicato nella nota del Ministero dell'Istruzione prot. 323 del 10/3/2020, con oggetto "Personale ATA. Istruzioni operative". E' necessario limitare al massimo la presenza a scuola del personale insegnante, anche collaboratore del Dirigente Scolastico, che può essere prevista, comunque per un tempo limitato (compatibilmente con le esigenze del caso), esclusivamente per assicurare le attività che si ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza fisica a scuola. L'eventuale accesso del personale insegnante a scuola dovrà essere contingentato.

I comportamenti che il personale insegnante e ATA presente a scuola deve tenere sono conformi a quanto riportato nei punti che seguono, in particolare dal n. 3 al n. 8.

Il personale amministrativo che usufruisce dello smart working chiamato ad un utilizzo quotidiano e prolungato di videoterminali e altre attrezzature informatiche, deve ricevere dal Dirigente Scolastico un'apposita informativa ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 81/2008 e dell'art. 22 del D.Lgs. 81/2017 (vedi allegato 6) e far pervenire la dichiarazione di avvenuta ricezione e di lettura dell'informativa.

Tale informativa deve essere fatta pervenire anche al personale insegnante che, in questo periodo emergenziale, svolge un assiduo e protratto lavoro domestico, con prevalente utilizzo di videoterminali e altre attrezzature informatiche, pur non essendo classificabile come "videoterminalista" ai sensi dell'art. 173 del D.Lgs. 81/2008. Si ritiene utile che il Dirigente Scolastico integri tale informativa inviata agli insegnanti con indicazioni operative sull'organizzazione del lavoro domestico e sui tempi del suo svolgimento (con particolare riguardo ai momenti di collegamento telematico con gli allievi), finalizzate alla riduzione dei rischi lavorativi, anche da stress lavoro-correlato. E' stato predisposto per i docenti della secondaria un orario settimanale delle video-lezioni con un monte ore non superiore al 50% dell'orario settimanale in presenza; inoltre l'orario delle video-lezioni è stato strutturato in modo da non essere impegnati per più di tre ore, non in modo consecutivo.

Chi la verifica

Il Dirigente Scolastico costituisce il **Comitato d'Istituto** per l'applicazione e la verifica delle procedure di prevenzione del protocollo di sicurezza, con la partecipazione dello stesso Dirigente Scolastico Alfonso Cicchirillo, l'RSPP docente Angelica Pasini, del RLS e ASPP docente Rosalba Sicurella, le RSU docenti Paolo Cattaneo e Eleonora Grassenis, del Medico Competente dott. Luigi Cologni. Nel rispetto dell'art. 13 del protocollo nazionale del 24/04/2020 al comitato partecipano anche la DSGA dott. Elisabetta Znacchi e i membri della **Commissione Sicurezza** (Referente Sicurezza scuola secondaria di Azzano San Paolo Francesca Soncini, Referente Sicurezza primaria di Azzano San Paolo Stefania Acerbis, Referente Sicurezza scuola secondaria di Grassobbio Marco Grimaldi).

Per altre indicazioni sugli obblighi del Dirigente Scolastico si rimanda all'allegato 2.

Premesso l'art. 20 del D.Lgs. 81/2008 (si veda allegato 1)

1. Comportamento del lavoratore prima di recarsi a scuola

Il lavoratore ha l'obbligo di rimanere al suo domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5 °C) o altri sintomi influenzali e di chiamare il suo medico di famiglia e/o il Distretto sanitario territorialmente competente. La misura va comunque fatta autonomamente prima di partire da casa.

Se la scuola è organizzata per la misurazione delle febbre prima dell'ingresso (procedura autorizzata), chi è deputato ad effettuare tale misurazione sul lavoratore o sul visitatore dovrà effettuarla con l'uso di mascherina e guanti. In alternativa richiederà all'interessato di procedere autonomamente. Il lavoratore deve collaborare con il personale che effettua la misurazione.

I termometri utilizzati dalla scuola vanno opportunamente disinfettati dopo l'uso. La persona che ne ha fatto uso pone il termometro in recipiente contenente soluzione idroalcolica almeno al 75% di alcol. Per la riapertura del prossimo anno scolastico, sono previsti come misuratori di temperatura i termoscanner portatili (in fase di ordinazione).

2. Modalità di entrata e uscita dei lavoratori

Sono da favorire gli ingressi scaglionati e, potendo, su porte diverse tra entrata ed uscita:

- la scuola secondaria di primo grado di Azzano San Paolo utilizza l'ingresso principale in via Don Gonella n. 4 e l'ingresso laterale in via Verdi;
- la scuola primaria di primo grado di Azzano San Paolo utilizza l'ingresso dalla via Papa Giovanni XXIII n. 8 e l'ingresso, con accesso al cortile interno da via Dante;
- la scuola secondaria di primo grado di Grassobbio, superato il cancello metallico, per l'accesso all'edificio utilizza i due ingressi sul prospetto principale di via Cristoforo Colombo;
- la scuola primaria di primo grado di Grassobbio utilizza l'ingresso principale in via Fornacette n.1 e l'ingresso secondario in via Giacomo Rossetti.

Gli spostamenti interni tra le sedi scolastiche sono ridotti al massimo, privilegiando forme di comunicazione telefonica o via e-mail.

3. Comportamento lavoratore a scuola

Il lavoratore (insegnanti e ATA) ha l'obbligo di segnalare improvvisi sintomi influenzali. Se durante l'attività lavorativa il lavoratore avverte la presenza di un qualsiasi sintomo influenzale ha l'obbligo di

informare tempestivamente il Dirigente Scolastico o un suo collaboratore, avendo cura di rimanere ad una distanza di almeno 1,5 metri (misura suggerita per maggior cautela) da altre persone.

4. Lavaggio delle mani, tastiere, chiavi e simili

Il lavoratore deve lavarsi le mani più volte al giorno, utilizzando le soluzioni disinfettanti (a base alcolica, con concentrazione di alcol di almeno del 60%) che vengono messe a disposizione dalla scuola.

E' obbligatorio lavarsi e disinfettarsi le mani prima di consumare pasti o spuntini. Bisogna lavarsi le mani anche dopo aver consumato una bevanda al distributore automatico o in autonomia.

Va posta la massima attenzione all'uso di attrezzature e di tastiere e simili di uso promiscuo (telefoni, tastiere di pc, campanelli, pulsanti, tastiere di distributori automatici, rubinetterie, accessori dei bagni, chiavi, ecc.).

5. Pulizia e sanificazione

L'Istituto assicura la pulizia e la **sanificazione periodica** dei luoghi, delle postazioni di lavoro e **di tutte le superfici che vengono a contatto con le mani** con particolare riguardo a maniglie, interruttori, maniglioni antipánico, pulsanti ascensore, macchinette distributrici di caffè o snack ecc.

Il lavoratore collabora nel mantenere puliti e sanificati gli ambienti ed evita di toccare le attrezzature e le postazioni dei colleghi. Va garantita la pulizia a fine giornata o orario di presenza. Per altre indicazioni si rimanda agli allegati 3 e 4.

6. Mascherine - guanti - indumenti di lavoro e abbigliamento

Se nello svolgere il lavoro non è possibile garantire una distanza interpersonale pari ad almeno 1,5 metri (misura suggerita per maggior cautela), c'è l'obbligo di indossare mascherina e guanti (DPI). Alla ripresa delle attività didattiche, la scuola garantirà a tutto il personale una mascherina del tipo lavabile. Per lo svolgimento di attività indifferibili nel mese di giugno, tenuto conto delle difficoltà di approvvigionamento in tempi brevi di DPI, il personale autorizzato a svolgere attività nella scuola, anche se in modo sporadico, potrà accedere solo se munito di mascherina chirurgica e guanti monouso.

Gli indumenti di lavoro e i DPI dei collaboratori scolastici devono essere del tipo monouso oppure personali (camici), senza uso promiscuo.

L'uso di attaccapanni o simili deve tener conto della possibilità di mantenere una distanza di almeno 1 metro tra un capo e l'altro. E' preferibile mantenere il proprio posto all'attaccapanni, giorno dopo giorno.

7. Spazi comuni - sala riunioni

L'accesso agli spazi comuni (ad es. sala insegnanti o aula magna) è di norma interdetto. Se riaperto per esigenze inderogabili (archiviazione delle verifiche e dei verbali del consiglio di classe) verrà contingentato attraverso specifica procedura: si deve sostare all'interno degli stessi per il minor tempo possibile e si deve mantenere la distanza interpersonale di sicurezza di 1,5 metri (misura suggerita per maggior cautela). Al termine della riunione, provvedere all'areazione prolungata dell'ambiente.

7. a. Aule e laboratori

L'utilizzo delle aule e dei laboratori viene organizzato rispettando il rapporto alunni/docenti al mq e le procedure di prevenzione del protocollo di sicurezza.

-Il protocollo di sicurezza per l'avvio dell'a.s. 2020/21 sarà definito sulla base delle Linee Guida emanate dal Ministero.

7. b. Lezione di motoria

L'utilizzo della palestra e dello spogliato sarà reso possibile applicando le tutte le misure di prevenzione al fine di evitare l'assembramento.

-Il protocollo di sicurezza per l'avvio dell'a.s. 2020/21 sarà definito sulla base delle Linee Guida emanate dal Ministero.

7. c. Corridoi e giardino

L'utilizzo del corridoio e del giardino durante l'intervallo, viene regolamentato ridefinendo gli spazi assegnati ad ogni classe, al fine di rispettare la distanza di sicurezza tra gli alunni ed evitare l'assembramento.

-Il protocollo di sicurezza per l'avvio dell'a.s. 2020/21 sarà definito sulla base delle Linee Guida emanate dal Ministero.

8. Distributori di caffè e snack

La scuola provvede alla sanificazione e pulizia giornaliera, con appositi detergenti, delle tastiere dei distributori di bevande e snack.

Per i distributori automatici è opportuno stendere a terra una linea segnalatrice posta a circa 2 metri dal distributore con la scritta "oltrepassare uno alla volta" e aggiungere un cartello esplicativo sul distributore. Chi usufruisce dei distributori di bevande o snack, per selezionare il prodotto, deve usare le nocche delle dita della mano.

8. a. Mensa e somministrazione pasti

La mensa è di norma chiusa. Se venisse riaperta, l'accesso alle mensa, agli spogliatoi ed altri spazi comuni è contingentato e verrà riorganizzato rispettando le procedure di prevenzione del protocollo di sicurezza con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza interpersonale di sicurezza di 1,5 metri (misura suggerita per maggior cautela). La procedura verrà concordata con l'Ente responsabile della mensa e del gestore.

9. Modalità di accesso dei visitatori (studenti, genitori, ecc.)

L'accesso a scuola di studenti, genitori o altri visitatori sarà limitato al massimo, ammesso solo per motivi inderogabili e di stretta necessità e comunque contingentato previo appuntamento. Verranno individuate allo scopo specifiche procedure di ingresso (procedura per il ritiro del materiale didattico da parte dei genitori; consegna da parte dei genitori dei notebook in comodato d'uso; ritiro attestati e certificazione delle competenze alunni classi terze secondaria). Normalmente, il cancello d'ingresso va tenuto chiuso e viene aperto solo su chiamata dall'esterno. All'interno il visitatore dovrà mantenere la distanza interpersonale di sicurezza di 1,5 metri (misura suggerita per maggior cautela) e, laddove ciò non sia garantito, dovrà indossare mascherina personale

10. Modalità di accesso dei fornitori

Per l'accesso di fornitori esterni, individuare procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale presente nei locali interessati. Stante l'attuale situazione, si ritiene indispensabile l'uso di mascherina e guanti da parte del fornitore che entri a scuola.

Normalmente, il cancello d'ingresso va tenuto chiuso e viene aperto solo su chiamata dall'esterno. Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi. Per nessun motivo è consentito l'accesso dei fornitori agli uffici. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di 1,5 metri (misura suggerita per maggior cautela).

11. Impianti tecnologici

Nel dubbio della possibilità di stazionamento di virus attivi non si consiglia di usare impianti ad aria, stufette ad aria, ventilconvettori, pompe di calore ad aria e climatizzatori. E' comunque necessario attuare un adeguato programma di pulizia dei filtri e delle macchine a cura di ditta esterna. Successivamente alla pulizia la Ditta rilascia attestazione datata dell'intervento.

12. Gestione di una persona sintomatica a scuola

Si rimanda all'allegato 5.

13. Aspetti informativi

In prossimità delle porte d'accesso alla scuola e nei luoghi di maggior transito dei lavoratori è necessario esporre cartelli recanti le norme comportamentali generali e specifiche ed eventuali sintesi delle procedure stabilite ai sensi del presente Protocollo.

E' bene inoltre mantenere sempre visibile il decalogo delle regole di prevenzione fornite dal Ministero della Salute (http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_opuscoliPoster_433_allegato.pdf) e, all'interno dei servizi igienici, il manifesto realizzato dal Ministero della Salute sulle corrette modalità di lavaggio delle mani (http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_opuscoliPoster_340_allegato.pdf).

16. Elenco allegati

- Allegato 1 - Art. 20 del D.Lgs. 81/2008 (Obblighi dei lavoratori)
- Allegato 2 - Obblighi del Dirigente Scolastico
- Allegato 3 - Pulizia di ambienti dove abbiano eventualmente soggiornato casi di Covid-19
- Allegato 4 - Pulizia di ambienti non frequentati da casi di Covid-19
- Allegato 5 - Scenari plausibili di lavoratori sintomatici
- Allegato 6 - Informativa ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 81/2008 e dell'art. 22 del D.Lgs. 81/2017 (fornito a parte)

Allegato 1 - Art. 20 D.Lgs. 81/2008 (Obblighi dei lavoratori)

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

2. I lavoratori devono in particolare:

- a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, nonché i dispositivi di sicurezza;
- d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente;

3. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

Allegato 2 - Obblighi del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico (datore di lavoro) deve (limitazione delle occasioni di contatto):

- promuovere la fruizione da parte dei lavoratori di periodi di congedo, ferie; ridurre pertanto il numero delle persone al lavoro al minimo indispensabile
- favorire il massimo utilizzo delle modalità del lavoro a distanza (cosiddetto "lavoro agile" o smart working);
- adottare misure organizzative per favorire orari di ingresso/uscita scaglionati, al fine di limitare al massimo le occasioni di contatto nelle zone di ingresso/uscita;
- limitare al massimo gli spostamenti all'interno delle sedi scolastiche;
- limitare al massimo l'accesso ai visitatori;
- individuare procedure di ingresso, transito e uscita di fornitori esterni, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale;
- evitare l'organizzazione e la partecipazione a incontri collettivi in situazioni di affollamento in ambienti chiusi (es. riunioni), privilegiando soluzioni di comunicazione a distanza;
- privilegiare, nello svolgimento di incontri o riunioni, le modalità di collegamento da remoto, o in alternativa dare disposizioni di rispettare il "criterio di distanza droplet" (almeno 1,5 metri di separazione, misura suggerita per maggior cautela);

- regolamentare l'accesso a spazi comuni, limitando il numero di presenze contemporanee, il tempo di permanenza massima e dando in ogni caso disposizioni di rispettare il "criterio di distanza droplet" (almeno 1,5 metri di separazione, misura suggerita per maggior cautela);
- qualora, infine, non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di 1,5 metri (misura suggerita per maggior cautela) come principale misura di contenimento, o non fossero possibili altre soluzioni organizzative, adottare strumenti di protezione individuale.

Il Dirigente Scolastico (datore di lavoro) deve (norme di comportamento e corretta prassi igienica):

- informare tutti i lavoratori che in caso di febbre (>37.5 °C), tosse o difficoltà respiratoria non si presentino al lavoro;
- evitare contatti stretti con soggetti che presentano sintomi respiratori senza adottare opportune precauzioni;
- sensibilizzare al rispetto delle corrette indicazioni per l'igiene delle mani e delle secrezioni respiratorie, mettendo altresì a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani;
- disporre una adeguata pulizia dei locali e delle postazioni di lavoro più facilmente toccate da lavoratori o altre persone; a tal proposito, per fornitori, trasportatori o altre persone, individuare servizi igienici dedicati e vietare l'utilizzo di quelli del personale.

Allegato 3 - Pulizia di ambienti dove abbiano eventualmente soggiornato casi di Covid-19

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0.1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 75% dopo pulizia con un detergente neutro.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale provvisto di DPI (filtrante respiratorio FFP2 guanti monouso, camice impermeabile a maniche lunghe) e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI. Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto. Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

Allegato 4 - Pulizia di ambienti non frequentati da casi di Covid-19

E' sufficiente procedere alle pulizie ordinarie degli ambienti con i comuni detergenti, avendo cura di pulire con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente (es. muri, porte, finestre, superfici e componenti dei servizi igienici).

Allegato 5 - Scenari plausibili di lavoratori sintomatici

Lavoratore sottoposto alla misura della quarantena che non rispettando il divieto assoluto di allontanamento dalla propria abitazione o dimora si presenta al lavoro: non adibire ad attività lavorativa; deve essere fornita e fatta indossare tempestivamente una mascherina chirurgica e deve essere data indicazione di tornare e rimanere presso la propria abitazione o dimora (evitando l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici), dandone contestuale informazione alle autorità competenti.

Lavoratore che riferisce di essere stato nei 14 giorni precedenti a contatto stretto con un caso di COVID-19 che si presenta al lavoro: tale soggetto verosimilmente è già noto all'Azienda Sanitaria Locale e dovrebbe essere già stato posto in isolamento domiciliare; si raccomanda comunque di non adibire ad attività lavorativa; deve essere fornita e fatta indossare tempestivamente una mascherina chirurgica e deve essere data indicazione di tornare e rimanere presso la propria abitazione o dimora (evitando l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici) e di contattare il proprio Medico di Medicina Generale o il Servizio di Continuità Assistenziale, anche ai fini della certificazione dell'eventuale stato di malattia; finché il soggetto permane all'interno dell'azienda, si deve assicurare che rimanga il più possibile lontano e isolato dagli altri soggetti presenti (lavoratori, visitatori).

Lavoratore che, inizialmente asintomatico, durante l'attività lavorativa sviluppa febbre e sintomi respiratori (tosse e difficoltà respiratoria):

gli addetti al primo soccorso, ad integrazione di quanto già stabilito nel piano d'emergenza, dovranno indossare e far indossare al soggetto che ha manifestato i sintomi una mascherina chirurgica, far allontanare dai locali eventuali altri lavoratori o utenti presenti e contattare il 118.

Lavoratore asintomatico durante l'attività lavorativa che successivamente sviluppa un quadro di Covid-19: non è previsto alcun adempimento a carico del Dirigente Scolastico, se non collaborare con l'ASL territorialmente competente mettendo a disposizione le informazioni in proprio possesso al fine dell'identificazione di eventuali contatti; gli eventuali contatti saranno inclusi in uno specifico percorso di sorveglianza da parte dell'ASL territorialmente competente, che comprende anche l'isolamento domiciliare per 14 giorni dall'ultimo contatto avvenuto.

Lavoratore in procinto di recarsi all'estero:

disporre che il Servizio di Prevenzione e Protezione acquisisca le informazioni più aggiornate sulle aree di diffusione del SARS-CoV-2 disponibili attraverso i canali istituzionali (es.

<https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019/situation-reports/>) al fine di valutare, in collaborazione con il Medico Competente, il rischio associato alla trasferta prevista. Inoltre, si ritiene importante che prima della partenza il lavoratore sia informato in merito alle disposizioni delle autorità sanitarie del paese di destinazione.

Lavoratore in procinto di rientrare dall'estero:

disporre che il lavoratore rientrante in Italia da aree a rischio epidemiologico informi tempestivamente il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL territorialmente competente, per l'adozione di ogni misura necessaria, compresa la permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva.

Il presente protocollo è approvata in data **15/05/2020**

Dirigente Scolastico
Alfonso Cicchirillo

D.S.G.A.
Elisabetta Zanicchi

Per presa visione

R.S.P.P.
Angelica Pasini

R.L.S.
Rosalba Sicurella

Medico Competente
Luigi Cologni

